

● Aixa Andreetta | Pro Grigioni Italiano



Aixa Andreetta è segretaria generale della PGI.

Perché un viaggio alla scoperta del Grigionitaliano? E come mai attraverso una guida storico-artistica?

Le valli di lingua italiana dei Grigioni sono divise da alte montagne e prive di collegamenti diretti tra loro. Eppure tutte hanno una secolare storia di appartenenza al Cantone dei Grigioni e tutte hanno una analoga e forte identità culturale. Da questo spunto, nel 1918, è nata la Pro Grigioni Italiano (Pgi), che ieri come oggi ha il compito di difendere e promuovere la lingua italiana e la sua cultura nel Cantone dei Grigioni e in Svizzera. Per difendere qualcosa – tanto più se si è una minoranza all'interno di una realtà composita come quella dei Grigioni – bisogna essere uniti, non farsi fermare dagli ostacoli, superare i pregiudizi e coltivare la conoscenza reciproca.

Questo è quello che la Pgi cerca di fare e che mette in pratica anche attraverso la guida intitolata "Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano", indirizzata ad un pubblico giovane e alle famiglie. Di fatto, se si guarda verso il futuro con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Grigionitaliano e della sua lingua, a chi rivolgersi

se non ai più giovani e al mondo della scuola? L'insegnamento è uno degli ambiti più importanti, costantemente presente nel lavoro della Pgi, non da ultimo attraverso gli sforzi attuati per difendere l'insegnamento dell'italiano nelle scuole, stimolare la diffusione dell'insegnamento "immersivo" bilingue e favorire gli scambi linguistici. Così anche questa pubblicazione s'inserisce nel solco di un impegno che dura ormai da 100 anni e proprio in occasione dei festeggiamenti del 2018, la Pgi si è rivolta ad un vasto pubblico di giovani lettrici e lettori di tutto il Paese. Una guida storico-artistica

Il Grigionitaliano non era dotato di una pubblicazione che riunisse in un solo volume i monumenti e i luoghi significativi delle valli Mesolcina e Calanca, Bregaglia e Valposchiavo. Pertanto la Pro Grigioni Italiano ha voluto colmare questa lacuna; si è rivolta alla Società di storia dell'arte in Svizzera con la quale è stato possibile sviluppare il progetto, attraverso una formula "controcorrente" (ossia non digitale) che faccia diventare la scoperta della regione un'esperienza arricchente e divertente: un vero e proprio racconto illustrato.



G S K
S H A S
S S A S

Pro Grigioni Italiano
A. Andretta, G. Ruatti, M. Zucchi
Leo e Lila alla scoperta
del Grigionitaliano

Dal 1880 la SSAS documenta, studia e fa conoscere il patrimonio artistico della Svizzera, contribuendo alla sua preservazione. L'organizzazione, non-profit, lavora nelle tre lingue nazionali ed edita numerose pubblicazioni: tra le altre la collana scientifica dei «Monumenti d'arte e di storia della Svizzera» e la rivista specializzata «Arte + Architettura in Svizzera» (a+a).

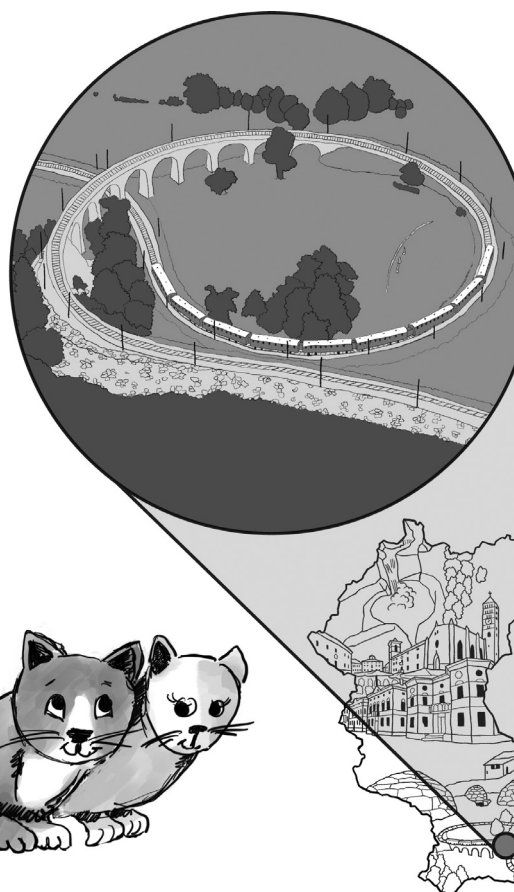
Una delle pubblicazioni più affermate a livello nazionale è la serie di «Guide storico-artistiche della Svizzera», che si rivolge a un pubblico vasto e variato. Dalla fondazione della SSAS, sono uscite più di 1'000 guide dedicate ai più importanti monumenti svizzeri. Grazie al suo piccolo formato e ai suoi contenuti chiari e scientificamente attendibili, la serie assicura una visibilità nazionale e internazionale: da più di 80 anni si è affermata quale punto di riferimento sia per un pubblico di specialisti, sia per i visitatori di passaggio interessati all'arte e alla cultura.

Il progetto studiato con la Pgi rientra in questa serie, è il numero 1027, ma rappresenta una grande novità, poiché si rivolge ad una fascia d'età che va dai 10 ai 13 anni circa, diversa da quella del pubblico a cui solitamente la serie mira. Pur presentandosi nel formato abituale, piccolo e leggero, dotato di un ricco apparato illustrativo, questo volumetto offre una grafica chiara e intuitiva.

Itinerario e approfondimenti tematici

Leo e Lila sono due gattini. Un giorno trovano una mappa nella soffitta del nonno di Basilea e decidono di partire all'avventura. Il percorso completo dei due protagonisti parte da Coira e termina a

Imm. 1: Copertina principale della guida (versione italiana)
Illustrazione: Claudio Lucchini, Giubiasco



Imm. 2: Focus: Viadotto elicoidale, Brusio
Illustrazione: Claudio Lucchini, Giubiasco; Friederike Leuenberger, Münchenstein



Abb. 4: Margriata will nicht nur die Welt der Chrestomathie einnehmen, sondern auch unsere Welt, und dafür errichtet sie die grösste Armee, die beide Welten je gesehen haben.

spricht Putèr. Als Editorialsprache wird Rumantsch Grischun verwendet.

Ein weiteres Mittel, um die romanische Kultur zu fördern, lag in der Verlinkung der Figuren zu ihren Originalen. In einem Tagebuch notierte Pieder de Planta, der fiktive Bruder von Robert de Planta, Gründer des rätoromanischen Idiotikons «Dicziunari Rumantsch Grischun», welche Wesen er auf seiner Verirrung in die Welt der Rätoromanischen Chrestomathie fand. Er notierte ebenfalls, wo er über sie bereits in der Chrestomathie gelesen hatte – und zwar sehr genau, mit Band, Seitenzahl und Vers. So können die Leserinnen und Leser selber in der Ursprungssage zu den Figuren schmökern. Später wurde das Tagebuch von Robert de Planta mit einem Reiseblog eines modernen jungen Backpackers ersetzt, der sich ebenfalls in die Welt der Chrestomathie verirrt hatte.

Wie weiter?

Bisher erschien der Crestomat nur als E-Comic gratis auf der Seite www.crestomat.ch. Ab Anfang November 2020 wird er allerdings auch in gedruckter Form auf Rätoromanisch und auf Deutsch erhältlich sein. Das Datum steht bereits fest, weil dann in Domat/Ems die Rätoromanischen Literaturtage «Dis da Literatura» stattfinden. Dort, wo wir vor sechs Jahren bereits die Vernissage feiern durften, werden wir heuer das Abenteuer beenden dürfen. Hoffentlich, denn wer weiss, ob Margriata nicht doch noch die Schlacht gewinnt, das Tor zwischen den Welten öffnet und uns unterwirft...



Abb. 5: Um gegen Margriata zu siegen müssen sich alle gegen sie verbünden. Es braucht auch die Hilfe von Dr. Clau, der allerdings an einer Amnesie leidet und im Spital liegt. Und so muss also der Buttatsch einen Weg finden, ihn wieder zurückzuholen – leider gerät er dabei in eine Fotofalle.

La guida è strutturata in modo da poter seguire l'itinerario a tappe. Ogni doppia pagina, che ha un suo senso compiuto, è corredata da domande di comprensione per stimolare una lettura attiva.



Imm. 3: Palazzo Salis, Bondo
Illustrazione: Claudio Lucchini, Giubiasco

Bellinzona. Passando dalla Valposcavivo, proseguono in Bregaglia, sfiorano l'Engadina e giungono nel Moesano, soffermandosi sulle peculiarità dei vari luoghi, sui monumenti e sulla loro storia. Gli spunti di approfondimento sono forniti proprio dai due gattini che si avvicinano ai paesi con occhi curiosi e vigili su tutto quanto si presenta di fronte a loro: le chiese, gli edifici particolari, le costruzioni originali, le case degli artisti, i grotti, i siti archeologici. I protagonisti scoprono quindi una realtà ricchissima di leggende, tradizioni e cultura, il tutto immerso in una scenografia mozzafiato, tra altissime montagne, ghiacciai, laghetti alpini, castagneti e il sole del sud!

La guida è strutturata in modo da poter seguire l'itinerario a tappe. Ogni doppia pagina, che ha un suo senso compiuto, è corredata da domande di comprensione per stimolare una lettura attiva. In un apposito supporto si trovano le schede didattiche che permettono ai visitatori di elaborare le informazioni in modo ludico e intelligente: una lente rinvia alle schede di approfondimento. Queste schede sono sempre accompagnate da un'attività sullo stesso tema, segnalata con il simbolo del dado. Le attività proposte alla fine di ogni itinerario sono di facile impiego e affrontano temi di interesse trasversale, quali le vie e le merci del contrabbando, i dialetti locali, la religione; alcuni gio-

chi si concentrano sulle caratteristiche delle quattro valli. Per esempio si può colorare "la via dei Palazzi" di Poschiavo o abbinare l'immagine degli affreschi di Mesocco con la relativa descrizione (memory) o ancora completare il cruciverba sulla Bragaglia, ritagliare e ricomporre una tela di Segantini (puzzle).

Oltre all'approccio didattico, anche l'aspetto grafico ed estetico di questo volume rappresenta una grande novità: pur richiamando il tradizionale impaginato delle "guidine", che si è largamente affermato per la sua leggibilità e semplice fruibilità, le pagine di questo volume si aprono a un linguaggio illustrato coinvolgente, realizzato da Claudio Lucchini e Friederike Leuenberger, in arte Fidi.

Gli artisti e gli autori

I gatti sono disegnati da Friederike Leuenberger, ed erano già apparsi su precedenti pubblicazioni della SSAS. I tratti liberi ed essenziali per i quali si contraddistinguono hanno posto le basi sulle quali sviluppare uno stile illustrativo caldo. Infatti le illustrazioni eseguite da Claudio Lucchini mantengono il giusto equilibrio tra semplificazione e descrizione attendibile dei monumenti, assicurato grazie all'assenza di sfumature e un tratto uniforme. I gatti sono integrati con spirito giocoso nei luoghi immortalati e li animano correndo, saltando, nascondendosi e osservandoli.

Questa fedeltà all'immagine reale si presta quindi per rivolgersi sia agli adulti - che non saranno infastiditi dalle illustrazioni proprio perché verosimili -, sia ai bambini che imparano a conoscere le espressioni di stupore dei gatti e a visitare con i loro occhi i monumenti colorati e vivaci.

Gli autori dei testi, Aixa Andretta, Giovanni Ruatti e Maurizio Zucchi, sono dei professionisti nel settore culturale e possiedono una profonda conoscenza delle regioni di cui parlano. Gli stessi hanno redatto un glossario per spiegare il significato di alcune parole derivanti dal linguaggio specialistico non sempre di immediata comprensione per i ragazzi, (come ad esempio: cripta, patibolo, stendardo).

L'e-Book, in preparazione, propone gli stessi contenuti ma in una forma più dinamica e interattiva, permettendo collegamenti incrociati e adottando un linguaggio visivo vicino ai giovani.

«Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano» vuole offrire un'esperienza costruttiva e divertente al tempo stesso. È uno strumento utile e di facile accesso per i docenti che possono estrapolare informazioni corrette con le quali costruire un itinerario, immaginario e concreto, nella storia e nella realtà del Grigionitaliano cogliendone i numerosi tesori.



Imm. 4: Il complesso sacro di Santa Maria in Calanca

Illustrazione: Claudio Lucchini, Giubiasco; Friederike Leuenberger, Münchenstein